



ETERNO

Di Barbara Caldarelli

Sublime essenza vermiglio
inebria i fili d'erba
in un meriggio d'estate

Profumo di papaveri e grano

Respiro affannato
avvolge trepidando i corpi

Tovaglia a scacchi e briciole di pane

Scivolano le dita sulla schiena
madida di fermento
risalendo la nuca

Fronda di salice cullata dal vento

Occhi socchiusi filtrano pudore
e raggi di sole

Frinire di cicala

Sospiri d'amanti appagati
suggellano la resa
al tramonto

E rifiorisce il prato...d'eterno.

